

Alla ribalta al Teatro Savoia lo spettacolo “Insieme “ di A. Brunale

“Insieme” è lo spettacolo che Arnaldo Brunale ha portato alla ribalta domenica 6 u.s. al Teatro Savoia allo scopo di reperire fondi per acquistare arredi per le due stanze messe a disposizione dell’Associazione Malati di fibrocisti dalla direzione sanitaria del Cardarelli.

Numerosi sono stati gli artisti che hanno voluto dare una mano a questa lodevole iniziativa:

Le Traglie di Ielsi che hanno dato colore, calore e voce un po’ a tutta la serata; il Duo di chitarra classica De Simone-Baranello che ha eseguito musiche sud-americane; l’inimitabile Patrizia Civerra che ha portato in scena brillantemente un difficile brano di Turillo Tucci; l’affiatatissima coppia Giovanni Trivisonno e Pina Ricca , interpreti di una simpatica scenetta di T. Armagno; Aldo Ricciardi che ha cantato due brani del suo noto repertorio; Adriano Parente con Pietro Armanetti e Teodoro Marano che hanno eseguito brani della campobassanità assoluta, tra cui la bellissima canzone di A. Vendemiati “ Voglie areturnà”; i bravi 3x 2 Botte di Baranello; il vulcanico gruppo di canti popolari “No Fly Zone” con Alessia D’Alessandro, Alessandra Micatrotta, Alberto Romano, Mario Palmieri, Marco Tamburri, Pietro Mignogna e Peppe Di Iorio che hanno eseguito brani popolari di repertorio ed alcune tarante; infine c’è stata la partecipazione straordinaria della grande interprete di Cenza Pezzanera, Maria Pia Sandomenico, l’artista campobassana che ha dato voce al personaggio nelle varie trasmissioni radiofoniche degli anni ’50 e ’60.

Quello della Sandomenico è stato un vero omaggio al pubblico del Savoia e per questo va ringraziato il regista Arnaldo Brunale, il quale sta spendendo molte delle sue energie nell’organizzazione di spettacoli popolari . Un plauso va alla sempre esplosiva Carmela Di Soccio che ha presentato questa lunga teoria di artisti. Infine c’è da dire ancora che lo spettacolo, con qualche ritocco, sarà portato alla ribalta nei prossimi mesi a Boiano e a Isernia, con gli stessi fini umanitari.